

ADOZIONE La realtà in numeri dell'adozione nazionale e internazionale

L'acceso dibattito attorno al ddl Cirinnà ha fatto sì che nelle ultime settimane l'adozione balzasse nuovamente all'attenzione della cronaca. Non sempre le informazioni riportate dai media sono corrette: tante le inesattezze, soprattutto sul fronte delle cifre.

PREMESSA. *Non esiste un diritto ad avere un figlio, sia da parte di coppie eterosessuali coniugate sia di conviventi etero o omosessuali che di singoli, ma SOLO il diritto del minore - di cui sia stato preventivamente dichiarato lo stato di adottabilità - ad essere adottato.*

ADOZIONI NAZIONALI

1. **Il numero dei minorenni dichiarati adottabili ogni anno in Italia è sostanzialmente stabile: nel 2014** sono stati dichiarati adottabili **1.397** minorenni di cui 278 neonati non riconosciuti alla nascita, nel 2013 erano 1.429 e dieci anni prima erano 1.064.
2. **Il numero delle coppie che presentano domanda di adozione nazionale resta elevato : nel 2014** sono state **9.657**, in lieve aumento rispetto all'anno precedente ma in diminuzione rispetto a dieci anni prima in cui erano state 13.702. Comunque decisamente in sovrannumero rispetto ai circa 1.000 minorenni dichiarati adottabili ogni anno in Italia.
3. **Il numero delle adozioni nazionali è costantemente inferiore ogni anno al numero dei bambini dichiarati adottabili in Italia.** Esiste quindi una **percentuale di minorenni che pur essendo adottabili non vengono adottati** malgrado il consistente numero di coppie che si candidano per l'adozione nazionale, probabilmente per la gravità delle loro condizioni psicofisiche e dell'età pre-adolescenziale o adolescenziale; secondo quanto riferito dal Dipartimento della Giustizia minorile del Ministero di Giustizia il loro numero nel 2014 si aggirava sui **300**.

Il loro numero è destinato ad aumentare se non si attivano progetti specifici di preparazione e di sostegno delle famiglie che potrebbero accoglierli se venissero loro offerti i necessari sostegni da parte delle istituzioni (Stato, Regioni, comuni, ecc): attualmente , questi supporti non vengono garantiti (unica eccezione la Regione Piemonte) .

ADOZIONI INTERNAZIONALI

4. **La realtà mondiale delle adozioni internazionali è in costante decrescita in tutto il mondo.** Nel 2014, malgrado i dati mancanti dell'Italia che fino al 2013 è stato il secondo Paese al mondo per numero di adozioni internazionali, è stato rilevato un ulteriore calo del 20% rispetto al 2013 anno in cui si era già registrato un calo del 17% rispetto al 2012 e del 42% rispetto al 2010 (Fonte: ISS 2014 statistics in monthly review n.195 del 2015), (dati forniti dal CIAI).
5. **In Italia** secondo i dati aggiornati al 31/12/2014 (parziali in quanto manca il secondo semestre del TM di Milano) **nel 2014 sono state 1.969 le sentenze di adozione** di minori stranieri (a fronte delle 2.815 del 2004 e delle 3.387 del 2009, anno in cui

si è registrato il maggior numero di sentenze). e l'età media dei minori adottati e l'età media dei minori adottati è in aumento (sei anni circa).

6. **Il numero delle coppie italiane che hanno presentato domanda nel 2014 sono state 3.857** , quelle dichiarate idonee nello stesso anno 3141.
7. **In 5 anni, in Italia le adozioni internazionali sono calate in Italia di oltre il 40%**
8. **Non esiste una stima dei minorenni adottabili nel mondo:** i rapporti internazionali, tra cui quelli di Unicef, rilevano il dato dei bambini vulnerabili tra cui gli orfani di entrambi i genitori ma anche di uno solo, ma in tutti i casi non per questo necessariamente in stato di abbandono e quindi adottabili.

AFFIDAMENTI FAMILIARI E INSERIMENTI IN COMUNITÀ

9. Secondo gli ultimi dati forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali¹ al 31 dicembre 2012 erano 6.750 i minorenni affidati a parenti e 7.444 quelli affidati a terzi, in totale dei minorenni in affidamento era dunque di 14194.
10. Erano 14.255 erano quelli inseriti nei servizi residenziali (comunità variamente denominate :case famiglia, comunità educative, ecc...). Non esistono più gli orfanotrofi.!!!

29 febbraio 2016

Pur riservandoci di intervenire in modo più approfondito sulla complessa tematica delle adozioni ex art.44 in casi particolari, rileviamo che il ricorso all'utero in affitto è riconducibile a nostro parere ad una forma di sfruttamento assimilabile al traffico di esseri umani: non è casuale che nella stragrande maggioranza dei casi, vengano utilizzate per queste gestazioni donne di Paesi poveri (esiste ampia e allarmante documentazione in merito: India, Thailandia, Messico...) E' anche evidente che il neonato in questione diventa oggetto del traffico per assecondare i desideri di adulti o meglio il loro presunto "diritto" ad avere un figlio ad ogni costo....

Donata Nova Micucci

Presidente Anfaa

29 febbraio 2016

¹ Rapporto finale dell'indagine "Affidamenti familiari e collocamenti in comunità al 31 dicembre 2012" pubblicato nel numero 41 della Collana "Quaderni della ricerca sociale" dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", dicembre 2014 . consultabile in www.minori.it